

Assemblea dell'Ato alla presenza dell'assessore regionale De Caprio: disco verde alla prosecuzione del progetto

Discarica a Sant'Onofrio, si va avanti a maggioranza

 Priorità confermata
allo studio di fattibilità
Contrari solo tre sindaci

Tonino Fortuna

Disco verde a larga maggioranza dell'Ato all'individuazione del Rup – il presidente Maria Limardo ha proposto ovviamente Adriana Teti – in vista della gara che verrà svolta chiamando in causa addirittura In-vitalia con la quale dovrà essere individuato il progettista destinato a compiere lo studio di fattibilità sul sito dell'eco-distretto con annessa discarica di servizio di Sant'Onofrio: la decisione a conclusione di



Il confronto I sindaci del Vibonese riuniti ieri al Valentianum

un'assemblea tenutasi nei locali del Valentianum al cospetto dell'assessore regionale all'Ambiente Sergio De Caprio e del prefetto Francesco Zito.

Si sono espressi a favore della prosecuzione del progetto 32 primi cittadini, contrari il sindaco di Stefanconi e presidente della Provincia Salvatore Solano e quelli di Filogaso Massimo Trimmeliti e di Monterosso Calabro Antonio Lampasi. Nell'impossibilità di ottemperare, inoltre, al diktat della Regione che ha "ordinato" in modo perentorio alla Comunità d'Ambito di pubblicare entro 20 giorni la gara per la progettazione dell'impianto previsto nella vigente pianificazione re-

gionale con discarica di servizio da realizzare nel Comune di Sant'Onofrio, il presidente dell'Ato Maria Limardo ha messo a disposizione un capannone in località Badia-Falcone, che nulla c'entra con la vecchia omonima discarica, per lo stoccaggio dei rifiuti. Indice puntato, infine, dal principale inquilino di palazzo "Luigi Razza" verso l'Ato di Catanzaro che ha ingiustamente bloccato il conferimento spostandolo da un giorno all'altro da Lamezia ad Alli, sito peraltro chiuso.

Fin qui le azioni concrete, tra proteste e tensioni che non sono mancate nemmeno al cospetto dell'assessore all'Ambiente che ha provato ad abbassare il livello della

polemica. «La Regione – ha chiarito l'assessore De Caprio – produce 813 tonnellate di rifiuti al giorno. Non ci sono gli spazi fisici nei quali collocarli. Abbiamo deciso di puntare sulle discariche Lamezia, Cassano allo Ionio e Melicuccà per avere un po' di respiro, poi questi spazi verranno chiusi rapidamente e dovremo concentrarci sulla realizzazione di un impianto e nel frattempo penseremo a un piano regionale dei rifiuti». A disposizione dei sindaci l'assessore regionale ha messo l'Arpacal, gli uffici della Regione e la Protezione civile. «Se non vi ricevono – ha avvertito – chiamate direttamente me».

Parole apprezzate dai contesta-

tari che però hanno rilanciato le proprie rivendicazioni: «L'assessore regionale dice – ha chiosato al vetricolo Salvatore Solano – che le discariche vanno chiuse e noi stiamo mettendo in atto una progettazione per realizzarne una». E Trimmeliti ha spiegato tutte le ragioni tecniche per le quali quel sito è inadeguato.

A fare sintesi, si fa per dire, Maria Limardo: «Non spenderemo 42 milioni per realizzare una discarica prima di avere in mano – ha chiosato – uno studio di fattibilità che ci dica se vi siano le condizioni per realizzare un eco-distretto che è cosa ben diversa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA